

L'INTERVISTA AD ARIANNA CENSI

«Area C resta accesa, non temo disagi»

L'assessore alla Mobilità: «M4 aprirà da Linate a Dateo»

■ Area B e C restano accese anche se 650 autisti sono positivi o in isolamento e Atm per oggi stima un taglio del servizio del 7%. «I disagi saranno minimi» assicura l'assessore alla Mobilità Arianna Censi. Che dai prossimi giorni inizierà a correre sui progetti dei prolungamenti delle metropolitane finanziati dal Pnrr «compreso lo studio della M6». La M4 invece «aprirà dopo l'estate quando sarà pronta fino a Dateo». E annuncia 70 km di nuove piste.



Chiara Campo a pagina 2

«Niente stop di Area B e C
M4 aprirà da Linate a Dateo»

L'assessore alla Mobilità: «Non temo disagi sui mezzi
E avanti con 70 km di nuove piste ciclabili in città»

l'intervista» Arianna Censi

Chiara Campo

■ Arianna Censi, assessore alla Mobilità del Comune. Atm ha 650 dipendenti positivi o in quarantena e stima da oggi un taglio del 7% delle corse. Sarà una giornata da bollino rosso?

«Ho appena parlato con l'ad di Atm Arrigo Giana e mi ha rassicurato, è probabile che se non ne avessimo parlato così tanto la gente non se ne sarebbe neanche accorta. La metropolitana viaggerà normalmente, i servizi scolastici sono garantiti, i servizi in superficie subiranno variazioni molto molto ridotte e in orari e tratte in cui la richiesta non è così alta. Poi vedremo a fine giornata, è una situazione del tutto unica ma sono tranquilla, penso che i disagi saranno molto contenuti. Rivolgo un appello ai milanesi».

Quale?

«Chi può eviti di usare i mezzi pubblici nell'orario di punta, chi deve andare a scuola o a lavorare certamente no ma

per tanti altri è possibile. Poi tante aziende sono ancora in smart e se la percentuale di dipendenti Atm in isolamento è quella, immaginiamo che anche per il resto della popolazione ci sarà una situazione simile. Ripeto, credo che grazie alla responsabilità di tutti e alla buona organizzazione di Atm riusciremo a superare bene un momento mai previsto prima».

Non sarebbe opportuno, come chiede il centrodestra, spegnere le telecamere di Area B e C in questo momento di emergenza, come avvenne durante la prima ondata e il lockdown?

«Non siamo nelle condizioni di allora quindi no. Nel momento in cui dovessero ripresentarsi, cosa che auspico e credo che non accadrà, valuteremo l'ipotesi, ma adesso non ci sono».

I milanesi come stanno rispondendo all'obbligo di mascherina Ffp2 e green pass per salire a bordo?

«Ancora una volta bene,

Atm conferma la stessa sensazione che ho avuto io, che ci sia un gigantesco rispetto delle regole da parte dei milanesi che usano il trasporto locale».

Oggi parte in consiglio comunale anche la discussione sulle osservazioni al Piano Aria e clima. Si va verso più Ztl, Zone 30, zero auto entro il 2050?

«È un atto volontario già assunto dal Consiglio, che ha fatto tutti i percorsi di partecipazione e risponde ai parametri fissati dall'Organizzazione mondiale della sanità, l'obiettivo primario del Piano è rispondere al bisogno di salute. L'idea è di diminuire l'inquinamento attraverso il calo del-



Superficie 62 %

le auto più inquinanti, la stabilizzazione della velocità media, l'aumento del trasporto pubblico. Le Zone 30, come dico sempre io, non sono il un calo della velocità da 50 a 30 km/h ma semmai l'aumento della velocità media in città che è di 12 km/h a 30. Le strade a 30 all'ora garantiscono un traffico più fluido e sicuro per tutti».

A ottobre è già prevista una stretta in Area C, dagli Euro 2 benzina ai diesel Euro 5.

«Rispetteremo le regole e i tempi che ci siamo dati ad eccezione di casi straordinari che ci sono stati presentati e stiamo valutando, conducenti di auto di servizio o operatori dei mercati hanno segnalato di avere ordinato i mezzi nuovi ma ci sarebbero dei ritardi nelle consegne da parte delle case produttrici».

Sulle piste ciclabili ci sono state accuse polemiche in campagna elettorale, ne correggerete qualcuna?

«Non abbiamo in programma interventi su cose già fatte, lo standard di sicurezza è giusto e le persone si stanno anche abituando a muoversi in maniera diversa. Abbiamo in progetto di realizzare circa 70 km di nuove piste, in struttura, disegnate, miste. Gli esempi? Si va dal nuovo itinerario di via Primaticcio, che completerà di Legioni Romane, a quella per unire Milano all'Idroscalo. E c'è il grande

progetto che speriamo di realizzare grazie ai fondi del Pnrr, il collegamento delle ciclabili della città metropolitana con le nostre, e in questo rientrano anche le nuove velostazioni dove posteggiare in sicurezza le bici».

La M4 da Linate a Forlanini è pronta, quando aprirà?

«Il turismo è ancora fermo e le linee Fs che fermano a Forlanini sono ancora ridotte, a questo punto vale la pena di attendere che sia pronta la tratta fino alla stazione di Diateo, appena dopo l'estate. E ora il primissimo impegno è sistemare i parterre e le aree dei cantieri M4, ridare identità a quegli spazi».

Primo obiettivo dell'anno nuovo?

«Nei prossimi giorni valuteremo subito nel concreto come far cadere a terra i finanziamenti del Pnrr per le metropolitane, è un grande lavoro. Ci hanno finanziato tutti i prolungamenti, dobbiamo lavorare sulla linea M1 verso Baggio, Olmi e Valsesia, sulla M2 verso Vimercate, la M3 (da San Donato verso Paullo), la M4 verso Segrate. E sono stati finanziati i fondi per progettare lo studio di fattibilità della M6, la linea rosa, che interesserà la parte sud del milanese (partenza da Molino Dorino/Baranzate e arrivo a Noverasco con diversi tracciati alternativi nella parte intermedia, ndr.). Dobbiamo definire il percorso, bisogna partire in fretta».



EFFETTO COVID
Autisti isolati
ma metrò
e servizi
scolastici
garantiti

LINEA ROSA
Grazie al Pnrr
partiamo
subito con
il progetto
della M6





SERVIZIO RIDOTTO

Atm ha 650 addetti positivi o in quarantena, stima per oggi un taglio del 7% del servizio, la metropolitana (in alto) e i servizi scolastici dovrebbero viaggiare regolarmente